REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).

Assunto il 22/05/2020

Numero Registro Dipartimento: 1902

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *5925 del 28/05/2020*

OGGETTO: POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE PRIORITARIO VIII OB. SPECIFICI 8.5 E 8.2. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ APPROVATO CON DDG N. 3755 DEL 06/04/2017 E S.M.I. REVOCA DDG 2940 DEL 11/03/2019, DEL DDG N. 10636 DEL 04/09/2019 E DECADENZA DAL BENEFICIO E INGIUNZIONE DI PAGAMENTO AI SENSI DEL'ART. 40 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 8/2002 - AZIENDA C. S. CUP J66F18000060004 CODICE SIURP 219443.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IIL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis":
  - Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- l'Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione dalla Commissione in data 29.12.2014;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 dell'11/08/2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR – FSE 2014/2020;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015, recante "Presa d'atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 e Istituzione del Comitato di Sorveglianza";

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 24.02.2016 avente ad oggetto “Presa d’atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR/FSE 2014-2020 (approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) n. 7227 del 20/10/2015) e dell’Informativa sulla decisione finale 3 nell’ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014- 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante “POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del - 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l’innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020”
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 recante “Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario”; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020” e, in particolare l’allegato b) che individua i capitoli di spesa del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 agosto 2016 recante “POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale “Calabria Competitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità”;

Visto e richiamato

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” - Il DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001;
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008
- Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118” Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 dell L. 05/05/2009 n. 42;

Visti, inoltre:

- Legge Regionale n. 8 del 04/02/2002 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” all’ Art. 40-bis (articolo introdotto dall’art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 1 dell’11/01/2006) rubricato “Riscossione delle entrate regionali mediante l’ingiunzione prevista dal

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

regio decreto 14 aprile 1910, n. 639", nella quale è testualmente riportato che "La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento";

- Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009) - Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, in particolare l'art. 38 rubricato "Disposizioni in materia di riscossione di tributi e di altre entrate";
- Regolamento Regionale 23 marzo 2010, n. 2" Regolamento di attuazione della Legge Regionale del 04/02/2002, n. 8 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria" ed in particolare l'art. 17 che disciplina la procedura di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'amministrazione regionale mediante iscrizione a ruolo;
- La Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2661 del 21.6.1999 recante "adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93" e successive integrazioni e modificazioni;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999, recante "Separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 186 del 21/5/2019, con oggetto "DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. n. 541 del 16 dicembre 2015 e s.m.i. Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale nr. 241 del 06.06.2019, recante "Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta Regionale nr. 63 del 15.02.2019";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 512/2019 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. Assegnazione dei dirigenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 513/2019 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della giunta regionale approvata con DGR n. 63/2019n e s.m.i. Assegnazione d'ufficio dei dirigenti";
- Delibera Giunta Regionale n. 89 del 15/05/2020 ad oggetto: Individuazione Dirigenti Generali Reggenti dei Dipartimenti della Giunta Regionale dell'Autorità di Audit, della Stazione Unica Appaltante;
- Delibera Giunta Regionale n. 91 del 15/05/2020 ad oggetto: "Sviluppo organizzativo della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 58 del 18 maggio 2020, con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali";

TENUTO CONTO

- che con D.D. n. 14003 del 13.11.2019 per il Settore 4" Politiche attive, Superamento del precariato e Vigilanza Enti" non è stato individuato alcun Dirigente, e pertanto, ex lege, le funzioni vengono svolte dal Dirigente Generale;
- che non essendo stato individuato un Responsabile del Procedimento tale funzione è assunta dal Dirigente Generale per come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 19 del 4/09/2001;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

CONSIDERATO CHE

- con DDG n. 3755 del 06.04.2017 e s.m.i. è stato approvato l'Avviso Pubblico per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità a valere sul POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 Asse Prioritario VIII Ob. Specifici 8.5 e 8.2. pubblicato sul Burc n. 33 del 11/04/2017;
- con DDG n. 4325 del 08/05/2018 si è proceduto all'approvazione degli elenchi degli ammessi alla valutazione di merito, degli elenchi dei non ammessi e della graduatoria provvisoria;
- con DDG n. 7333 del 06/07/2018 sono stati proposti l'accertamento di entrata e le prenotazioni di impegni di spesa sui capitoli collegati alle azioni 8.5.3 e 8.2.5;
- con DDG n. 11475 del 16/10/2018 è stata approvata la graduatoria definitiva degli idonei ammessi a finanziamento, degli idonei non finanziati e dei non idonei, a valere sulle azioni 8.5.3 e 8.2.5., nonché la graduatoria degli idonei ammessi a finanziamento, degli idonei non finanziati e dei non idonei a valere sull'azione 8.2.5;
- con medesimo DDG n 11475 del 16/10/2018 sono stati effettuati gli impegni di spesa definitivi a valere sui capitoli collegati alle azioni 8.5.3 e 8.2.5 ed è stata decretata l'ammissibilità al contributo in merito alla domanda di agevolazione acquisita al sistema con codice identificativo 170712185107976K3hjjSCarne2524;
- con DDG n. 12048 del 24/10/2018 sono state approvate le linee Guida e la modulistica per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati a valere sull'Avviso pubblico per il Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità;

Verificato e preso atto che

- Con domanda di agevolazione acquisita al sistema in data 12/07/2017 con codice identificativo 170712185107976K3hjjSCarne2524, il soggetto proponente ha chiesto la corresponsione di un contributo in relazione al Bando Autoimpiego e autoimprenditorialità approvato con DDG 3755 del 06.04.2017;
- con DDG n. 11475 del 16/10/2018 è stato decretato l'ammissibilità al contributo, integrato con successivo decreto n. 12479 del 02/11/2018;
- è stato sottoscritto l'atto di adesione e obbligo, repertorio 4145 del 15/11/2018, che disciplina gli obblighi dei beneficiari invitando il proponente agli adempimenti di cui all'art. 11 dell'avviso pubblico al fine del perfezionamento dell'atto suddetto;
- il costo ammissibile riconosciuto è stato pari a € € 39.710,50. Il contributo complessivo concesso è stato pari ad € 29.782,88 di cui € 14.812,50 relativi alla quota di contributo agli investimenti alle imprese ed € 14.970,38 relativi alla quota di trasferimenti correnti;
- con nota acquisita protocollo Siar n. 0012581 del 14/01/2019, la beneficiaria ha inoltrato al competente settore la documentazione prevista;
- con DDG n. 2940 del 11/03/2019 sulla base delle dichiarazioni rese dalla beneficiaria, C.S. identificata agli atti con codice identificativo 170712185107976K3hjjSCarne2524, sono stati disposti il perfezionamento dell'atto di adesione ed obbligo e la concessione del contributo;
- in data 19/02/2019 con nota protocollo n. 70504, la beneficiaria C.S., codice identificativo 170712185107976K3hjjSCarne2524, ha presentato regolare richiesta di erogazione del 30% del contributo, allegando idonea polizza fideiussoria n. IH003380, sottoscritta dalla beneficiaria C.S. con la società ABC Asigurari a garanzia delle somme erogate dalla Regione Calabria per un importo pari a 23.826,30, corrispondente all'80% del contributo totale concesso;
- in seguito alla richiesta di prima anticipazione e del controllo positivo da parte dei revisori, con DDG n. 10636 del 04/09/2019 è stata erogata a favore della beneficiaria C.S., meglio identificata con codice identificativo n. 170712185107976K3hjjSCarne2524, il 30% del contributo a titolo di anticipazione pari a € 8.934,86;
- con nota acquisita al protocollo Siar n. 0354601 del 14/10/2019, la beneficiaria ha presentato la rendicontazione per un importo pari al 30% del progetto a copertura della prima anticipazione. Con la stessa nota ha chiedesto anche l'erogazione della seconda anticipazione pari al 50% del contributo concesso;
- il settore, come previsto dalle Linee Guida approvate con DDG n. 12048 del 24/10/2018 e dall'avviso pubblico approvato con DDG. n. 3755 del 06/04/2017 smi, ha effettuato un controllo documentale sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presenata, dal quale è emerso:

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Con riferimento alle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 art. 75 e 76 e di cui all'Allegato 13 dell'Avviso, ovverosia che "**tra i beneficiari e i fornitori non intercorrono rapporti di coniugo ovvero non sono familiari conviventi**", con nota del 06/12/2019 protocollo Siar n. 420182 è stata richiesta estrazione del certificato dello stato di famiglia della beneficiaria al Comune di Guardia Piemontese (CS);
- in riscontro a quanto richiesto, in data 13/12/2019 protocollo Siar n. 429301, il settore competente ha acquisito agli atti il certificato dello stato di famiglia della beneficiaria rilasciato dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Guardia Piemontese (CS);
- dalla documentazione in atti d'ufficio è emersa una difformità fra quanto dichiarato e quanto successivamente verificato in ordine ai rapporti di fornitura, in quanto sussiste un rapporto di sub locazione di un immobile fra la beneficiaria ed il familiare convivente;
- l' art. 5 dell'atto di adesione ed obbligo, repertorio 4145 del 15/11/2018, prevede tra gli obblighi della beneficiaria quello di accettare e rispettare senza riserva di termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico approvato con DDG n. 3755 del 06.04.2017 smi, nelle linee guida e negli allegati approvati con DDG 12048 del 24/10/2018 che fanno parte integrante e sostanziale dell'avviso pubblico, pena la revoca del contributo concesso;

- in data 24/01/2020 con nota prot. Siar 30443, il Settore ha avviato la comunicazione di avvio del procedimento di revoca del DDG n. 2940 del 11/03/2019 e di decadenza dal contributo concesso della domanda di agevolazione identificata agli atti con codice n. 170712185107976K3hjjSCarne2524, concedendo ai sensi dell'art. 10 bis Legge 241/90, la possibilità di presentare memorie scritte e documenti entro la tempistica indicata;
- la predetta comunicazione di avvio di procedimento di revoca del DDG n. 2940 del 11/03/2019 e di decadenza dal contributo concesso della domanda di agevolazione identificata agli atti con codice n. 170712185107976K3hjjSCarne2524 prot. n. 30443 del 24/01/200, è stata recapitata mediante PEC, Identificativo messaggio opec292.20200124131259.16163.440.2.65@pec.aruba.it, consegnata al beneficiario in data 24/01/2020;
- la beneficiaria, meglio identificata agli atti con codice identificativo n. 170712185107976K3hjjSCarne2524, non ha presentato alcuna documentazione o memoria scritta nella tempistica indicata in riferimento all'oggetto dell'avvio del procedimento di revoca e decadenza dal contributo e di cui alla nota prot. Siar. 30443 del 24/01/2020;
- In data 13 marzo 2020 e 24 marzo 2020 la beneficiaria C.S., codice identificativo n. 170712185107976K3hjjSCarne2524, tramite PEC ha comunicato, in riferimento alla nota del Settore del 24/01/2020 nn. 30443, la sua volontà di variazione del piano economico. Alle predette pec, il Settore ha fatto presente che il rilascio di dichiarazioni mendaci, comporta la decadenza dal beneficio e la revoca del decreto precedentemente emanato e la conseguente restituzione delle somme erogate con DDG n. 10636 del 04/09/2019;

- Il settore, alla predetta pec, ha inoltre comunicato con la stessa modalità, identificate con PEC codice identificativo opec292.20200313171914.05398.432.1.63@pec.aruba.it, consegnata in data 13/03/2020 e successivamente con pec opec292.20200324123747.15296.288.1.66@pec.aruba.it consegnata in data 24/03/2020, che non era possibile accogliere la richiesta di variazione del piano economico proposta, ricordando che era stato avviato l'avvio del procedimento di revoca e decadenza dal beneficio concesso per rilascio di dichiarazioni non vere ai sensi del DPR n. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

- la Regione, pertanto, alla luce della elencata normativa, provvede con proprio atto motivato alla revoca e ad ordinare al soggetto beneficiario di restituire quanto erogato, oltre gli interessi maturati, entro 60 giorni dalla ingiunzione al pagamento, decorso inutilmente il termine di restituzione del dovuto si darà luogo al recupero coatto, decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento. Qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzio-

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ne delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo, anche mediante riscossione della polizza fideiussoria;

- L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto rimborsabile concesso, maggiorato di interessi legali ed eventualmente di mora, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Ritenuto necessario

Alla luce di quanto emerso, disporre, la revoca del DDG 2940 del 11/03/2019, del DDG n. 10636 del 04/09/2019 e la decadenza dal beneficio della domanda di agevolazione della beneficiaria C.S. codice identificativo n. 170712185107976K3hjjSCarne2524, per la violazione dei dettami del bando sotto specificati:

- dell' art. 5 dell'atto di adesione ed obbligo, repertorio 4145 del 15/11/2018, il quale prevede tra gli obblighi della beneficiaria di accettare e rispettare senza riserva di termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico approvato con DDG n. 3755 del 06.04.2017 smi, nelle linee guida e negli allegati approvati con DDG 12048 del 24/10/2018 che fanno parte integrante e sostanziale dell'avviso pubblico;
- dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con DDG 3755 del 06.04.2017 che recita: "Non sono ammissibili le spese relative a beni o servizi acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 c.c., o nella cui compagine sociale siano presenti soci o titolari di cariche nell'ambito del destinatario finale, o coniugi e familiari conviventi. Per quanto riguarda i destinatari finali persone fisiche tra questi e i fornitori non devono intercorrere rapporti di coniugio ovvero di familiari conviventi. Tali attestazioni sono rese in forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio";
- dell'art. 20 dell'avvio pubblico approvato con DDG 3755 del 06/04/2017 smi, dell'art. 8 delle linee guida approvate con DDG n. 12048 del 24/10/2018 e dell'art. 13 dell' atto di adesione ed obbligo registrato al repertorio n. 3182 del 15/11/2018, secondo i quali costituisce causa di decadenza il rilascio di dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del DPR n. 445 del 2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- procedere al recupero delle somme erogate pari a € 8.934,86 oltre gli interessi di € 292,52 di cui al comma 4 decreto 123/1998,

SU espressa dichiarazione di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto resa dal Dirigente del generale reggente alla luce dell'istruttoria effettuata;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

Disporre la revoca del decreto di perfezionamento del contributo concesso con DDG 2940 del 11/03/2019, del DDG n. 10636 del 04/09/2019 di erogazione della prima anticipazione e la decadenza del beneficio domanda identificativo n. 170712185107976K3hjjSCarne2524 concesso a favore della beneficiaria S.C., per la violazione degli articoli dell'avviso pubblico, delle Linee Guida e dell'atto di adesione ed obbligo sotto riportati:

- dell' art. 5 dell'atto di adesione ed obbligo, repertorio 4145 del 15/11/2018, il quale prevede tra gli obblighi della beneficiaria accettare e rispettare senza riserva di termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico approvato con DDG n. 3755 del 06.04.2017 smi, nelle linee guida e negli allegati approvati con DDG 12048 del 24/10/2018 che fanno parte integrante e sostanziale dell'avviso pubblico;
- dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con DDG 3755 del 06/04/2017 sulla non ammibilità delle spese relative a beni o servizi acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o di

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

collegamento di cui all'articolo 2359 c.c., o nella cui compagine sociale siano presenti soci o titolari di cariche, nell'ambito del destinatario finale, o coniugi e familiari conviventi. Per quanto riguarda i destinatari finali persone fisiche tra questi e i fornitori non devono intercorrere rapporti di coniugio ovvero di familiari conviventi. Tali attestazioni sono rese in forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

- dell'art. 20 dell'avvio pubblico approvato con DDG 3755 del 06/04/2017 smi, dell'art. 8 delle linee guida approvate con DDG n. 12048 del 24/10/2018 e dell'art. 13 dell' atto di adesione ed obbligo registrato al repertorio n. 3182 del 15/11/2018, secondo i quali costituisce causa di decadenza il rilascio di dichiarazioni false, inesatteo reticenti ai sensi del DPR n. 445 del 2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

Procedere al recupero delle somme erogate pari a € 8.934,86 oltre gli interessi di cui al comma 4 decreto 123/1998 di € 292,52;

Stabilire che il presente provvedimento sia notificato all'interessato;

Dare atto che

- si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D. lgs n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs n. 33 del 2013;
- Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica e, in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso;

Provvedere

- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679";
- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

e, per l'effetto di quanto sopra Ordinare e Ingiungere quanto di seguito riportato:

O R D I N A

- alla beneficiaria C.S., identificata agli atti con codice identificativo n. 170712185107976K3hjjSCarne2524, meglio specificata nell'allegato A, di restituire la somma di € 9227,38 (di cui € € 8.934,86 quale contributo liquidato ed € 292,52, per interessi legali maturati al 30/04/2020) dovuta in forza della revoca totale del finanziamento concesso decretato con D.D.G. n. 2971 del 12/03/2019 e del DDG n. 10636 del 04/09/2019 di erogazione della prima anticipazione;

I N G I U N G E

- alla beneficiaria C.S., identificata agli atti con codice identificativo n. 170712185107976K3hjjSCarne2524, meglio specificata nell'allegato A, di provvedere alla restituzione della somma dovuta di € 9227,38 entro giorni 60 (sessanta) dalla notifica del presente atto, sul conto bancario avente IBAN IT82U0311104599000000010153 intestato a: REGIONE CALABRIA – Servizio Tesoreria, con la causale "Codice progetto 219443 - POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020. Avviso pubblico per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità DDG n. 3755 del 06/04/2017 S.M.I.- Restituzione anticipazione e interessi – identificativo 170712185107976K3hjjSCarne2524";
- nel caso di mancata osservanza del predetto termine si procederà nei confronti del debitore mediante esecuzione forzata per il recupero coattiva della somma ingiunta oltre che se ne ricorrono i presupposti alla segnalazione degli organi competenti;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- entro il termine di 10 (dieci) giorni dal versamento della somma dovrà essere inviata in originale e/o copia autenticata, a questo Dipartimento, la quietanza dell'avvenuto pagamento, indicando come riferimento gli estremi della presente Ingiunzione di Pagamento;
- si fa espresso avvertimento che non ottemperando a quanto sopra, entro i termini di legge dalla notifica del presente Decreto, saranno avviate le procedure giudiziarie per il recupero forzoso del credito, con aggravio delle relative e successive spese;
- avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica e, in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso

Sottoscritta dal Dirigente Generale Reggente
COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.